

The weekly keyword is *Withdrawal*

The measles outbreak in the United States—the worst since 1992—is not just a public health emergency. It is a direct consequence of declining vaccine coverage. It signals that even in the most advanced systems, trust is retreating.

When citizens stop believing in institutions, in science, in the social contract, the mechanisms hollow out. The problem is not technical—it is structural.

Meanwhile, America’s withdrawal from the global fight against HIV has left millions in poorer countries without access to treatment. But the damage doesn’t stop there. When cooperation pulls back, risks return through other channels: stronger variants, instability, migration.

The 2021 global tax agreement, designed to prevent multinationals from shifting profits to tax havens, is also coming apart. Rich countries retain revenues; weaker ones are left out. An accord meant to rebalance the system is turning into a shield for those who already hold power.

Health, taxation, cooperation: different sectors, same pattern.

We are in a phase of withdrawal—a silent, mutual, and steady retreat from any shared framework.

But beware: withdrawal always has two faces—those who step back, and those who, abandoned, may become a detonator.

Those who cut ties today will chase consequences tomorrow.

Those who feel safe now will find themselves exposed.

Even those who accumulate, lose.

---

La parola chiave di questa settimana è “Ritiro”

L'epidemia di morbillo negli Stati Uniti - la peggiore dal 1992 - non è solo un'emergenza di salute pubblica. È una conseguenza diretta del calo della copertura vaccinale. Segnala che anche nei sistemi più avanzati la fiducia si sta ritirando.

Quando i cittadini smettono di credere nelle istituzioni, nella scienza, nel contratto sociale, i meccanismi si svuotano. Il problema non è tecnico: è strutturale.

Nel frattempo, il ritiro dell'America dalla lotta globale contro l'HIV ha lasciato milioni di persone nei Paesi più poveri senza accesso alle cure. Ma il danno non si ferma qui. Quando la cooperazione si ritira, i rischi ritornano attraverso altri canali: varianti più forti, instabilità, migrazioni.



Anche l'accordo fiscale globale del 2021, concepito per impedire alle multinazionali di spostare i profitti nei paradisi fiscali, si sta sgretolando. I Paesi ricchi mantengono le entrate, quelli più deboli sono esclusi. Un accordo pensato per riequilibrare il sistema si sta trasformando in uno scudo per chi detiene già il potere.

Sanità, fiscalità, cooperazione: settori diversi, stesso schema.

Siamo in una fase di ritiro, una ritirata silenziosa, reciproca e costante da qualsiasi quadro condiviso. Ma attenzione: il ritiro ha sempre due facce: chi fa un passo indietro e chi, abbandonato, può diventare un detonatore.

Chi taglia i ponti oggi, domani andrà a caccia di conseguenze.

Chi si sente al sicuro ora si troverà esposto.

Anche chi accumula, perde.